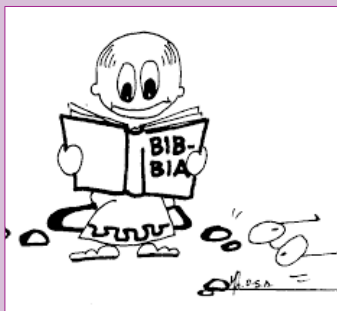


LA DOMENICA GIORNO DEL SIGNORE

3 dicembre I domenica di Avvento



Dal vangelo secondo Marco (Mc 13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

commento

Nei primi secoli del cristianesimo l'anno liturgico iniziava in corrispondenza della Pasqua (nuova creazione dell'umanità salvata dal sacrificio di Gesù).

Intorno al VI secolo l'inizio dell'anno liturgico viene spostato al Natale. Essendo una festa così bella e importante è stato poi introdotto l'Avvento come tempo di preparazione e attesa. Per le cose più belle e importanti occorre un tempo di preparazione (la maturazione per i frutti, la cucina e la cottura per un dolce, un esame da superare...)

Capita purtroppo di volere tutto e subito e attendere sembra una perdita di tempo, ma bisogna avere pazienza.

Gesù dice di vegliare, di non lasciar addormentare il cuore e l'anima.

Si può rimanere svegli e sempre pronti se facciamo tanti atti di amore sempre nuovi.



motto per la settimana

Essere vigilanti nell'amore

Buona domenica



Vieni, vieni presto, Signore Gesù, tieni desta la nostra attesa. Ogni passo, ogni voce ci faccia sobbalzare il cuore: può essere il tuo passo, la tua voce.

Tieni desta la nostra attesa.

Donaci il gusto del lavoro assiduo, aiutaci a calarci fino in fondo nelle realtà umane per immettervi il germe della tua salvezza e portare a compimento l'opera che ci hai affidato da compiere.

padre Fabio Ciardi